

MARGHERA Dieci capigruppo scrivono a Orsoni per riattivare il distaccamento

«Rivogliamo i pompieri»

La sede dei vigili del fuoco in via del Commercio è stata chiusa tre anni fa

Glacinta Gimma

MESTRE

Per la riapertura del distaccamento dei Vigili del Fuoco a Marghera, quella dei consiglieri comunali più che una richiesta, appare come un plebiscito.

Gli esponenti di dieci partiti sugli undici rappresentati a Ca' Farsetti, infatti, hanno sottoscritto la mozione, presentata dal capogruppo dell'Unione di Centro (Udc), Simone Venturini. Mozione con cui si impegnano il Sindaco e la Giunta a scrivere al Ministero degli Interni per sollecitare la riapertura della sede di via del Commercio, chiusa da tre anni, riattivando lì il distaccamento.

E abbandonando l'idea di trasformarla in un luogo dove organizzare corsi o nella «base» per il nucleo sommozzatori.

Una riapertura necessaria se si pensa che, prima della ristrutturazione, il distaccamento, cui erano assegnati sette vigili del fuoco per turno, effettuava 1.400 interventi all'anno.

«Tale distaccamento - si legge nella mozione, sottoscritta dai capigruppo Guzzo (Idv), Zuin (Pdl), Bonzio (Federazione della Sinistra), Gavagnin (Movimento 5 stelle), Renzo Scarpa

(Gruppo Misto), Vianello (Lega) e da Zuanich (Udc), Belcaro e Rosteghin (Pd), Centanini (Psi) Lastrucci (Gruppo Misto) e Seibezzi (In Comune) - garantisce la sicurezza di una zona ad alto rischio, fornendo rapidità di intervento sia al tessuto urbano di Marghera e Mestre Sud sia al vicino porto». Rapidità necessaria, sottolineano i consiglieri, anche oggi dal momento che a Porto Marghera sono insediati «il polo chimico, il polo industriale, uno dei porti merci più grandi del Mediterraneo, un'importante stazione ferroviaria e un quartiere di circa 30mila abitanti». Sta di fatto che, durante una commissione convocata dalla Municipalità di Marghera, il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco ha affermato che la decisione di riaprire il distaccamento spetta a Roma. Di qui, la decisione di Venturini chiedere a Orsoni, attraverso la mozione, che verrà votata dal consiglio comunale, di far pressione sul Ministero che dovrà prendere in considerazione le indicazioni del territorio.

© riproduzione riservata



STRATEGICO Il distaccamento dei vigili del fuoco, presidio del Polo chimico

